

La domenica di Venezia



“Su e zo”, 6mila a piedi per conquistare la città

► La passeggiata ideata da don Dino Bertì ha premiato le scuole più numerose

► Il percorso si è snodato tra i luoghi meno “battuti” dal turismo. Il ritorno all'Arsenale

L'EVENTO

VENEZIA Sole e venticello frizzante hanno accompagnato questa 43. edizione della “Su e Zo per i Ponti”, nella quale i partecipanti hanno superato quota seimila (6.100). “Meraviglia da condividere”, era il motto di quest'anno, e così è stato, decretando ancora una volta il successo della manifestazione, ideata dal padre salesiano don Dino Bertì. Al suo ricordo è titolato il premio in denaro per gli istituti scolastici con più di 100 iscritti.

SCUOLE PREMIATE

Otto sono state le scuole che si sono aggiudicate il premio, ricevendo dai 200 ai 350 euro per l'acquisto di materiale da studio e formazione: scuola primaria “Maria Ausiliatrice” di Montebelluna (177 iscritti), scuola primaria “Marco Foscarini” (151) di Venezia, scuola per l'infanzia “San Francesco di Sales” di Venezia (120), scuola secondaria Istituto Comprensivo “G. A. Farina”, Mestre

(119), “Dante Alighieri” di Venezia (110), “Montessori” di Spinea (105), “Balbi Valier” di Piove di Sacco (103), “Caberlotto” di Mestre (100). Altri premi, ovvero oggetti artistici offerti da diverse vetrerie di Murano, sono andati all'associazione “Noi” di Cornedo Vicentino, al gruppo giunto con 56 iscritti da Planinsko Društvo Celje, in Slo-

IL RICAVATO DALLE ISCRIZIONI E DAI GADGET SARA' DEVOLUTO A UNA MISSIONE SALESIANA IN PERU'



RISTORO Anche il Gazzettino era presente alla “Su e Zo per i ponti”

venia, perciò il più numeroso proveniente dall'estero, alla nutrita compagnia degli universitari salesiani, si liceali dell'Istituto scientifico “Ugo Molin” di Mestre (29 iscritti). In rappresentanza degli oltre 300 volontari impegnati nell'organizzazione dell'evento, è stato consegnato un riconoscimento anche all'associazione “Ctg” di Breganze (Vicenza). Lungo il percorso sono stati impegnati anche quindici volontari del Gruppo Protezione civile del Comune.

LA CITTA' RISCOPERTA

La tradizionale passeggiata si è dipanata nei luoghi più caratteristici della città, quelli meno esplorati dal turismo di massa, con il grande ritorno all'Arsenale: un passaggio che mancava dal 2011. Una passeggiata per tutti, famiglie e scuole in prima linea, all'insegna dell'allegria e della solidarietà. Anche quest'anno il ricavato delle iscrizioni e dei gadget sarà devoluto a favore della missione salesiana di Monte Salvado a Quebrada Honda in Perù.

LA PARTENZA

In alto, la folla della Su e Zo per i ponti

Luigi Costantini
Fotoattualità

L'evento è stato patrocinato dal Comune di Venezia, organizzato da Tgs Eurogroup. La Messa nella basilica di San Marco ha aperto la manifestazione, poi il via ai due percorsi proposti: quello di 11 chilometri con 42 ponti, con partenza e arrivo in piazza San Marco, ed il percorso breve di 5,4 chilometri con 19 ponti, indicato alle scuole materne ed elementari, con partenza dal Porto di Venezia e arrivo sempre in piazza. Le sue procuree hanno risuonato dei tamburi e delle note dei gruppi folcloristici, che hanno seguito questa Su e Zo: la banda musicale di Tessera, gli sbandieratori di Megliadino San Vitale, gli sbandieratori “Passons” di Udine, ed il gruppo “La Lachera” di Rocca Grimalda, in provincia di Alessandria, che ha danzato

movenze propiziatriche per la salute ed il raccolto. Alle premiazioni hanno partecipato Paola Mar, assessore alla Promozione del territorio, Marco Borghi, presidente di municipalità, Piero Rosa Salva, presidente di Vela, Piergiorgio Sorato, presidente dell'Esu, Paolo Gregoretti, capitano di Vascello della Marina Militare, Fulvio Lino Di Blasio, presidente dell'Autorità di Sistema Portuale dell'Adriatico Settentrionale, Mirella Nappa, dirigente dell'ufficio Scolastico Regionale del Veneto. Prossima edizione della Su e Zo, Igino Zanandrea: domenica 14 aprile 2024.

Tullio Cardona

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Le interviste A spasso tra la gente

«Una festa anche per i bambini che insegna a rispettare Venezia»

I PROTAGONISTI

VENEZIA Tanti bimbi ancora non spossati continuavano a giocare e ad inseguirsi in piazza San Marco. Più stanchi sembravano educatori e genitori, mentre molti hanno preferito continuare la visita a Venezia o rientrare a casa, rinunciando alle premiazioni. «È stata una grande festa per le famiglie - ha affermato Paola Mar - l'occasione per stare in compagnia, socializzare e allo stesso tempo scoprire e conoscere Venezia. Ringrazio gli orga-

nizzatori e quanti hanno lavorato per la buona riuscita della manifestazione nel rispetto della città».

«Un'edizione baciata dal sole - ha commentato soddisfatto Igino Zanandrea, direttore generale Tgs Eurogroup e della Sue Zo - tante persone hanno deciso di iscriversi prima della partenza. Si è confermata vincente la scelta di far partire i partecipanti a distanza di 15 minuti, con gruppi di circa seicento persone, garantendo così una maggiore fruibilità e gestione dell'evento. Un'iniziativa all'insegna dello stare in-

sieme e dell'inclusione, con l'importante obiettivo della solidarietà rivolta su due canali: il territorio locale con la consegna dei contributi alle scuole partecipanti, ma anche il sostegno alle missioni dei salesiani nel mondo».

«È la terza volta che partecipiamo a questa bella manifestazione - raccontano Piero e Irene, veneziani - Siamo qui con la nostra bambina di 9 anni. Ogni volta è un'esperienza nuova, mai uguale a quelle precedenti». «Quando ho partecipato per le prime volte alla Su e Zo per i Ponti ero bam-



MOLTI GLI ISCRITTI DA FUORI PROVINCIA E GLI AFFEZIONATI CHE DA ANNI PARTECIPANO ALLA MANIFESTAZIONE

bina - ricorda Caterina, veneziana, mamma a seguito di una scolarca - Ora da adulta sono tornata, ma ritrovo la stessa magia che un tempo mi aveva emozionato. È sempre bello partecipare a questa festa, sia da piccoli che da adulti».

LA FESTA Alcuni iscritti alla marcia di ieri

Per Maddalena, educatrice, è la prima volta: «È confortante vedere i bambini vivere insieme un'esperienza. Imparano a stare insieme in un'altra dimensione. Abbiamo scelto il percorso corto, ma i bimbi sono piccoli e per loro va bene così». «I piccoli andavano sempre avanti e noi adulti rimanevamo indietro - sorride Francesco - Fosse per loro, saprebbero affrontare in scioltezza il percorso lungo. Ho notato un'organizzazione perfetta ed attenta ai dettagli». «Da dieci anni seguiamo questa passeggiata - concludono Maria e Giovanni, di Belluno - Ormai per noi è un rito irrinunciabile. La prima volta ci hanno invitato degli amici veneziani, poi siamo venuti da soli, come coppia attenta ma ben decisa a implementare la conoscenza di Venezia».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Le premiazioni



LA PARTECIPAZIONE Sopra, alcune premiazioni dei gruppi e delle scuole. Dall'alto, l'istituto Foscarini di Venezia. Il Farina di Mestre, il Mantegna di Spinea e l'istituto San Francesco di Sales di Venezia.